

**ARPAT – Area Vasta Centro - Dipartimento di PRATO**

Via Lodi, 20 – 59100 Prato

N. Prot   Vedi segnatura informatica   cl.   **PO.01.11/8.92**   del   Vedi segnatura   a mezzo:   PEC

Alla   Comune di Prato.  
all'attenzione della Autorità Competente  
Arch. Francesco Caporaso  
PEC:comune.prato@postacert.toscana.it

**Oggetto:**   Parere su Documento preliminare (art. 23 LR 10/2010) per variante al piano operativo contestuale a piano attuativo riguardante gli interventi di adeguamento degli spazi esterni e dei corpi di fabbrica della sede operativa di Alia spa, (installazione AIA di gestione e trattamento rifiuti) v. Paronese 104/110 – Prato.

Visto la richiesta pervenuta (prot. ARPAT n° 0052186 del 08/07/2022) in merito al procedimento in oggetto con: **Proponente:** Alia Servizi Ambientali S.p.a.; **Autorità procedente:** Comune di Prato e **Autorità Competente:** Comune di Prato – Servizio Sviluppo Economico, SUEAP e Tutela,

questo dipartimento ha visionato la documentazione costituita dal Documento Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a VAS (disponibile all'indirizzo: <https://dropbox.comune.prato.it/s/EccYXpnEZ9AHHn>), rilevando quanto segue.

**Il Documento preliminare di assoggettabilità a V.A.S. (artt. 22 e 23 LR 10/2010 e s.m.i.)** per variante al Piano Operativo contestuale a Piano Attuativo, riguarda gli interventi di adeguamento degli spazi esterni e dei corpi di fabbrica della sede di Alia Spa.

La Variante prende origine ed è contestuale ad una richiesta di approvazione di Piano Attuativo, che, per tutta l'area della sede Alia di Via Paronese, comporta modifiche alla cartografia di P.O. cambiando la destinazione dell'area costituita da aree "ACtr", "TSR.1" (Funzione residenziale – aggregazione o singoli edifici di origine rurale), "App" (Aree per spazi e parcheggi pubblici) e "V1" (Spazi aperti con alto indice di naturalità), in un'unica area "ACtr - Aree per attrezzature di interesse comune per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti".

Il proponente riporta come la variante si configuri come mero adeguamento cartografico essendo tutta l'area in oggetto, già dal 1998, a destinazione di area per lo stoccaggio ed il trattamento dei rifiuti. La Variante è peraltro motivata da interesse pubblico e non comporta alcuna modifica al dimensionamento del Piano Operativo.

L'area oggetto di Variante ricade all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, è ubicata nel Macrolotto 1, ed è nella Zona territoriale omogenea F "Parti del territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale"; ricade inoltre all'interno dell'UTOE 7, e che, con i Macrolotti 1 e 2, rappresenta il fulcro produttivo pratese.

Di seguito si riportano sinteticamente i contenuti della Variante:

- a) Nella zona est, adiacente a via dei Fossi, è prevista la realizzazione di un edificio di tipo prefabbricato, (che viene denominato come lotto 5), ed un distributore di metano per i mezzi aziendali, oltre alla realizzazione di nuovi parcheggi e l'estensione della viabilità interna di servizio. Per la realizzazione del distributore di metano saranno demolite n°2 tettoie e l'edificio residenziale esistente che non risulta abitato;

- b) sul retro del lotto 1 è prevista la realizzazione di una tettoia metallica a copertura della viabilità (in quota) a servizio della zona tergo di ammassamento rifiuti e di porzione della viabilità di servizio interna;
- c) ad ovest del lotto 1 è prevista la realizzazione di una tettoia metallica a copertura dell'area adibita a piattaforma ecologica;
- d) sempre sul confine ovest del lotto 1 è prevista la realizzazione di una serie di nuovi parcheggi per i mezzi aziendali con l'estensione della viabilità di servizio interna e la realizzazione di un nuovo accesso carrabile a servizio dei medesimi parcheggi;
- e) il collegamento del parcheggio lungo la via Paronese (di proprietà di Alia Spa e ad uso pubblico) con l'adiacente parcheggio comunale di Piazza Rosalinda Lombardi.

Le opere di cui ai precedenti punti b) e c) sono già state valutate in sede di recente riesame AIA evidenziando che con la loro realizzazione verrà evitato il dilavamento dei rifiuti attualmente gestiti nelle aree esterne del lotto 1, compresa la Piattaforma Ecologica, ed il conseguente trattamento delle acque meteoriche dilavanti contaminate, con loro successivo recapito in fognatura.

Peraltro per la loro realizzazione è stata coinvolta anche la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio della Città Metropolitana di Firenze e le Province di Pistoia e Prato che hanno espresso il relativo parere di competenza.

In sostanza, per le modifiche sopra indicate non sono previsti impatti negativi; in particolare:

- componente "acque superficiali". In questo caso il potenziale impatto negativo, conseguente alle modifiche sulla permeabilità del suolo e quindi al regime di deflusso naturale delle acque meteoriche, verrà evitato mediante la realizzazione di una nuova rete di drenaggio;
- qualità dell'aria, poiché si tratta di opere che razionalizzano le attività già in essere e che non dovrebbero implicare aumenti di traffico veicolare;
- sistema dei rifiuti. Al contrario, in previsione del miglioramento funzionale e logistico dell'installazione, sono attesi effetti positivi a lungo termine in quanto il servizio di gestione e trattamento rifiuti ne beneficerebbe.
- componente ambientale rumore. La zona interessata è posta in classe V dal PCCA in vigore e la rumorosità dell'azienda è già stata valutata in precedenza in altro procedimento. L'eventuale aumento del traffico indotto dai parcheggi appare trascurabile (anche se non stimato) rispetto alla rumorosità della zona causata dall'attività di Alia e dall'intenso traffico veicolare di via Paronese.
- l'area non ricade all'interno di aree protette o tutelate per la conservazione degli habitat naturali nonché della flora e fauna selvatica (SIC o ZPS) nè sussistono interazioni con le più vicine aree protette (SIR/SIC/ZPS n. 45 Stagni della Piana Fiorentina e Pratese).

Sulle componenti "acque sotterranee" e "suolo" non si possono viceversa escludere impatti per gli interventi proposti.

In relazione alle acque sotterranee è previsto un impatto negativo al momento non valutabile, in quanto legato alla fase di cantiere. Infatti solo nel caso in cui le nuove trasformazioni prevedano la realizzazione di opere fondali e/o piani interrati sarà valutata l'interazione delle opere con il livello di falda e saranno attuati tutti gli accorgimenti necessari a non compromettere la qualità dell'acquifero stesso.

Particolare attenzione verrà posta agli interventi che potrebbero interferire con la fascia di rispetto dei pozzi ad uso idropotabile, per i quali è stato vietato l'insediamento dei centri di pericolo e lo svolgimento di particolari attività di cui all'art. 94 comma 4 del D.Lgs. 152/2006.

Presso l'installazione in oggetto risulta presente un pozzo ma ad uso esclusivamente privato di Alia Spa. L'acqua viene prelevata per i soli scopi industriali quali il lavaggio dei mezzi, il reintegro delle soluzioni di abbattimento dei sistemi di captazione e trattamento delle emissioni in atmosfera dell'installazione autorizzate e dei serbatoi delle spazzatrici stradali.

In riferimento alla seconda componente, per le aree che prevedono l'utilizzo di nuovo suolo, si avrà un aumento di consumo energetico che nelle attuali condizioni è inesistente.

Gli interventi previsti prevedono solo in parte la realizzazione di aree verdi e per questi sicuramente l'impatto risulterà positivo, seppur non significativo viste le limitate superfici coinvolte.

L'impatto sul suolo dovuto alla realizzazione dei parcheggi e dell'impianto di distribuzione di metano prevede l'incremento di superficie impermeabilizzata; nei parcheggi, al fine di mitigare l'impatto, saranno utilizzati materiali drenanti e verranno messi a dimora anche alberi ed arbusti. Sempre in merito al distributore di metano per il rifornimento dei mezzi di servizio, non si è trovato nella documentazione alcun accenno alla possibilità di alternative come ad esempio la possibilità dell'impiego di mezzi elettrici.

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dalla documentazione presentata non sembrano emergere per la variante in oggetto particolari elementi significativi di interferenza negativa con gli ecosistemi o che determinino potenziali rischi per la salute umana o per l'ambiente.

Segnaliamo in questa sede che la realizzazione del distributore prevedendo "opere fondali e/o piani interrati" sottoporrà la componente "acque sotterranee" a possibili impatti legati alla fase di cantiere per interazione delle opere con il livello della falda.

Dovranno quindi essere messi in atto tutti gli accorgimenti necessari a non compromettere la qualità dell'acquifero oltre definire procedure di emergenza ed attrezzature atte a prevenire fenomeni di contaminazione del suolo o delle acque a seguito del rilascio accidentale di sostanze pericolose da parte dei mezzi meccanici in opera.

Distinti saluti

Prato 09/08/2022

Responsabile del Dipartimento

*Dott.ssa Sandra Botticelli <sup>1</sup>*

---

<sup>1</sup> Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993